

The left side of the image features a vertical strip with abstract, overlapping geometric shapes in various shades of green and blue, creating a modern, layered effect.

Sostenibilità: dalla teoria alla pratica

Barbara Gervasoni
6 giugno 2024

AGENDA

VOCABOLARIO DELLA SOSTENIBILITÀ

PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

AGENDA

VOCABOLARIO DELLA SOSTENIBILITÀ

PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

MILESTONE

Conferenza di Stoccolma (1972)

- Prima conferenza mondiale sull'ambiente
- **Dichiarazione di Stoccolma** contenente 26 principi su diritti e responsabilità umane sull'ambiente
- Uno dei maggiori traguardi raggiunti: creazione dell'**United Nations Environment Programme**



Rapporto di Brundtland (1987)

Nasce la definizione del concetto di **sviluppo sostenibile** come «uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri» (World Commission of Environment and Development - WCED)



Accordo di Parigi (2015)

Accordo «**agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile**» dell'ONU il cui nucleo centrale è costituito da **17 obiettivi**



ESG

Negli ultimi anni, a seguito del crescente interesse verso tematiche di matrice ambientale e sociale ed al fine di individuare un criterio che fosse in grado di valutare un **investimento o un intervento** come **socialmente responsabile**, si sono sviluppati i **criteri ESG**.

Per responsabilità sociale si intende l'integrazione volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali in tutte le loro operazioni, comprese quelle commerciali, nei processi decisionali e nei rapporti fra l'azienda e propri stakeholder.

ENVIRONMENT

criteri ambientali che valutano come un'azienda si comporta nei confronti dell'ambiente nel quale è collocata

SOCIAL

impatto e relazione con il territorio, le persone, i dipendenti, i fornitori, i clienti e in generale con le comunità con cui opera o con cui è in relazione

GOVERNANCE

gestione aziendale ispirata a buone pratiche e a principi etici: le logiche legate alla retribuzione, la trasparenza delle decisioni e delle scelte aziendali, il rispetto delle minoranze e così via

GREEN DEAL

Il **Patto verde europeo** (Green Deal) è un insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

L'intenzione è quella di rivedere ogni legge vigente in materia di clima e di introdurre nuove leggi sull'**economia circolare**, sulla **ristrutturazione degli edifici**, sulla **biodiversità**, sull'**agricoltura** e sull'**innovazione**.

L'obiettivo è fare dell'Europa il primo continente al mondo a impatto climatico zero.

Per questo motivo, la Commissione europea ha adottato una serie di proposte per trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Tutti i 27 Stati membri hanno assunto l'impegno del Green Deal che trasformerà l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo che:

- nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra
- la crescita economica venga dissociata dall'uso delle risorse
- nessuna persona e nessun luogo siano trascurati.



GREEN DEAL

Fonte immagine: Shutterstock

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS - SDGs

Gli SDGs sono i 17 **obiettivi di sviluppo sostenibile** elencati nell'Agenda 2030 sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Questi obiettivi hanno validità universale per cui i Paesi devono contribuire per il loro raggiungimento in base alle loro capacità. Essi mirano a porre fine alla povertà, lottare contro l'ineguaglianza, sostenere lo sviluppo sociale ed economico, affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.



CIRCULAR ECONOMY

Economia circolare è un termine che definisce un **sistema economico** pensato per potersi rigenerare da solo garantendo dunque anche la sua **ecosostenibilità**

Con economia circolare, ha specificato l'Unione Europea nel 2016, si intende un **modello di produzione e consumo attento alla riduzione degli sprechi delle risorse naturali** e consistente in condivisione, riutilizzo, riparazione e riciclo di materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.

Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto, laddove possibile, vengono reintrodotti nel ciclo economico e possono essere continuamente riutilizzati all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore.

In teoria è **un'economia a rifiuti zero**, dove qualsiasi prodotto deve essere consumato e smaltito senza lasciar traccia, perché riutilizzato nelle sue componenti.

Ovviamente nell'economia circolare hanno molta importanza **le energie rinnovabili e la modularità e la versatilità degli oggetti**, che possono e devono essere utilizzati in vari contesti per poter durare il più a lungo possibile.



Fonte: ENEA

STAKEHOLDER

Entità o individui che possono essere influenzati dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare le proprie strategie e raggiungere gli obiettivi prefissati con successo.

Gli stakeholder comprendono:

1. soggetti coinvolti direttamente nell'organizzazione, come dipendenti e azionisti,
2. soggetti che intrattengono rapporti diversi con l'organizzazione, come:
 - fornitori,
 - clienti,
 - categorie vulnerabili,
 - comunità locali,
 - enti istituzionali e autorità locali o sovralocali
 - ONG
 - altre organizzazioni della società civile.

Gli stakeholder devono essere coinvolti relativamente alle decisioni sui contenuti del report di sostenibilità: l'organizzazione deve coinvolgere gli stakeholder per comprendere i loro ragionevoli interessi e aspettative.

In generale gli stakeholder chiedono sempre di più un **green engagement**.



SUPPLY CHAIN

Supply chain è la catena di approvvigionamento che comprende tutto, dalla consegna dei materiali di base dal fornitore al produttore, fino alla consegna all'utente finale.

Una **supply chain sostenibile** è quella che prevede prodotti e servizi che soddisfano i clienti cercando di produrre il minimo impatto ambientale possibile e operando in forma socialmente responsabile.

Una **supply chain sostenibile** è quella che prova a limitare, in tutte le sue fasi, **l'impatto ambientale e sociale sfavorevole**: dalla fabbricazione di un prodotto e il relativo stoccaggio fino alla consegna al cliente.



TERMINOLOGIA



Greencrowding: nascondersi in un gruppo e muoversi al ritmo del più lento

Greenlighting: mettere in risalto una particolare caratteristica "verde" per distogliere l'attenzione dalle attività dannose

Greenshifting: aziende che lasciano intendere che la colpa sia del consumatore

Greenlabelling: una pretesa di sostenibilità senza prove a sostegno

Greenrinsing: aziende che modificano regolarmente gli obiettivi ESG prima che vengano raggiunti

Greenhushing: imprese che si sono attivate per abbattere le emissioni ma preferiscono non comunicarlo

GREENHOUSE GASES (GHG)

Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra a livello di organizzazione

CATEGORIE DI EMISSIONI

Le categorie emissive sono classificate dal GHG Protocol e normalmente nella comunità scientifica in tre categorie:

Scope 1: emissioni dirette fisse e mobili – combustibili utilizzati per i processi, compresi quelli dei veicoli per il trasporto con mezzi nel perimetro di rendicontazione

Scope 2: emissioni indirette da energia importata – tipicamente l'energia elettrica consumata

Scope 3: altre emissioni indirette (a monte, a valle o fuori flusso): dei fornitori, compresi i viaggi di lavoro e per la distribuzione/consegna dei prodotti

Si fa riferimento quasi sempre all'**anidride carbonica CO₂**, ma sono compresi altri gas (CH₄, N₂O, HFC)

UNI EN ISO
14064-1

APRILE 2019

KPI

Gli **indicatori di performance** sono indici che riflettono i fattori critici di successo per un'organizzazione e misurano quelli che sono i risultati conseguiti, attestando di conseguenza l'efficacia con cui un'azienda, team o settore adempiono agli obiettivi prefissati.

I KPI forniscono quindi delle misure ex-post, ovvero informazioni su un obiettivo raggiunto o meno, con un'eventuale gap analysis:

ESEMPI:

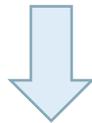
- CARBON INTENSITY tCO_2/t processate tCO_2/t vendute
- ENERGY INTENSITY MWhCO_2/t processate



CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE

Il Sistema di Gestione

Un Sistema di Gestione (SG) è il complesso di azioni gestionali programmate e coordinate, procedure operative, sistemi di documentazione e di registrazione realizzati grazie ad una struttura organizzativa nella quale ruoli, responsabilità e risorse sono chiari e ben definiti.



- ✓ Un Sistema di Gestione (SG) è un strumento finalizzato alla gestione complessiva dei processi e delle attività di un'Organizzazione, sotto diversi aspetti: qualità, ambiente, sicurezza, energia, etica e responsabilità sociale.
- ✓ L'adozione di un Sistema di gestione è **volontaria** e la decisione spetta all'Alta Direzione.

Le Norme Tecniche e la certificazione

- ✓ Esistono diversi SG e a ciascuno di essi è possibile applicare una particolare Norma Tecnica volontaria (Norma ISO), che definisce le regole cui il SG deve rispondere in diversi ambiti di gestione:
 - gestione in **qualità** – UNI EN ISO 9001;
 - gestione **ambientale** – UNI EN ISO 14001;
 - gestione della **salute e della sicurezza sul lavoro** – UNI ISO 45001;
 - gestione dell'**energia** – UNI CEI EN ISO 50001;
 - gestione della **responsabilità sociale d'impresa** – SA 8000.
- ✓ Un Sistema di Gestione (SG) pienamente rispondente ai requisiti previsti da tali Norme Tecniche può essere certificato.

ADEMPIMENTI NORMATIVI LEGATI ALLE EMISSIONI

EU ETS

ETS (Emissions Trading System)

Introdotta con la Direttiva 2003/87/CE, è il sistema cap&trade per lo scambio delle quote di emissione di CO₂ dell'UE.

Attivo in tutti i paesi dell'UE, coinvolge tutti i maggiori produttori di emissioni di gas climalteranti, nello sforzo comune di ridurre gli effetti delle attività sul riscaldamento globale.

Si tratta di un sistema che prevede la compensazione delle proprie emissioni con apposite quote (attualmente una quota si assesta a 80€/t).

Una volta l'anno, tutte le imprese che partecipano all'UE ETS devono restituire una quota di emissione per ogni tonnellata di CO₂ equivalente emessa. Un numero limitato di quote di emissione viene assegnato a titolo gratuito ad alcune imprese sulla base di regole armonizzate di assegnazione.

Le imprese che non ricevono quote di emissione a titolo gratuito, o in cui le quote ricevute non sono sufficienti a coprire le emissioni prodotte, devono acquistare le quote di emissione all'asta o da altre imprese.

ADEMPIMENTI NORMATIVI LEGATI ALLE EMISSIONI CBAM

CBAM Carbon Border Adjustment Mechanism - meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere

Il Reg. (UE) 2023/956 del 10 maggio 2023 si applica alle merci originarie di un paese terzo e importate nel territorio doganale dell'UE afferenti ai diversi settori, tra cui quello dell'acciaio.

Il Regolamento CBAM si propone di applicare all'importazione in UE di determinati prodotti un meccanismo che integri e rispecchi il sistema ETS previsto per i produttori UE, per contrastare il fenomeno della rilocalizzazione delle emissioni (carbon leakage) nei settori più esposti alla concorrenza internazionale e favorire la riduzione delle emissioni a livello globale

Il meccanismo CBAM è progettato per fare in modo che gli importatori in UE paghino lo stesso costo del carbonio (costo ETS) sostenuto dai produttori UE, con obbligo di restituire annualmente un numero di certificati CBAM, pari alle emissioni incorporate nei prodotti importati.

a partire dal 1 ottobre 2023 e fino al 31 dicembre 2025 sarà in vigore il **periodo transitorio CBAM:**

- Obbligo di comunicazione tramite relazione trimestrale delle merci CBAM importate e delle emissioni incorporate .

a partire dal 1 gennaio 2026:

- Obblighi di dichiarazione annuale delle merci CBAM importate e delle emissioni incorporate, verificate da ente terzo accreditato
- Obbligo di acquisto e restituzione di un numero di certificati CBAM pari alle emissioni incorporate nelle merci importate l'anno precedente (con eventuale «sconto» per tenere conto del prezzo del carbonio pagato nel paese di origine)

PERCHÉ IMPEGNARSI IN UN PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ?

Scegliere di redigere un percorso di sostenibilità significa prediligere un modo di lavorare responsabile e trasparente creandosi una **green reputation** più solida.

Vantaggio competitivo

Fiducia da parte di stakeholder interni ed esterni
(lavoratori, fornitori, clienti, investitori)

Efficientamento dei processi

Pratiche a basso impatto con ricadute positive sui costi

INCREMENTO DELLA ACCOUNTABILITY

grado di responsabilità di un'organizzazione

condivisione trasparente, esaustiva e comprensibile dei dati ai terzi ed esigenza di introdurre meccanismi di responsabilizzazione interna alle aziende e alle reti di aziende relativamente all'impiego delle risorse e alla produzione dei risultati correlati

AGENDA

VOCABOLARIO DELLA SOSTENIBILITÀ

PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

FOCUS

POLITICHE

CERTIFICAZIONI

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION (EPD)

SUPPORTO AD INIZIATIVE INTERNAZIONALI

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)

ATTIVITÀ DI RATING

FINANZA VERDE

LE POLITICHE

- **POLITICA DI SOSTENIBILITÀ** racchiude i main topic ESG;
- **POLITICA HSE INTEGRATA** recepisce i principi in materia di ambiente, energia, salute e sicurezza, secondo le norme UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001 e UNI EN ISO 45001, applicando i principi dell'economia circolare e della simbiosi industriale;
- **POLITICA DELLA QUALITÀ DI PRODOTTO** fa riferimento alle norme tecniche di settore per un efficace controllo di processo;
- **POLITICA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE** in accordo con la norma SA8000, promuove i diritti dei lavoratori;
- **POLITICA PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂** identifica azioni a breve, medio e lungo termine;
- **POLITICA SULLA BIODIVERSITÀ** pone le basi dell'impegno alla salvaguardia della biodiversità;
- **POLITICA SULL'APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE** condivide con l'intera catena di fornitura i principi guida della cultura della sostenibilità;
- **POLITICA PER LA DE&I** per promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione.

CERTIFICAZIONI

UNI EN ISO 9001
QUALITÀ

UNI EN ISO 14001
AMBIENTE

UNI EN ISO 45001
SALUTE E SICUREZZA

UNI CEI EN ISO 50001
ENERGIA

SA8000
RESPONSABILITÀ SOCIALE

UNI EN ISO 14067
CFP

MOG231
MODELLO ORGANIZZATIVO

UNI/PdR 125
PARITÀ DI GENERE

UNI ISO 37001
ANTICORRUZIONE

UNI CEI EN ISO/IEC 27000
SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

Il **RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ** è una pratica aziendale di **rendicontazione pubblica dei propri impatti economici, ambientali e sociali** e quindi dei propri contributi verso l'obiettivo di sviluppo sostenibile, sviluppata:

1. usando opportuni indicatori (**KPI**) per descrivere performance e obiettivi;
 2. garantendo inclusività degli **stakeholder**
 3. dando un'immagine completa ed equilibrata dei **temi materiali** di un'organizzazione e dei relativi impatti e spiegando come tali impatti vengono gestiti.
- Quanto sopra viene eseguito usando un metodo globalmente accettato come lo standard **GRI (Sustainability Reporting Standards)**: i GRI Standards creano un linguaggio comune per le organizzazioni e gli stakeholder

CSRD: La modalità di rendicontazione per le organizzazioni cambierà nei prossimi anni, già a partire dal 2024, in applicazione della **Corporate Sustainability Reporting Directive**, a seguito del processo di revisione della **Non Financial Reporting Directive - NFRD**.

Obiettivo è migliorare il reporting di sostenibilità per sfruttare al meglio il potenziale del Mercato Unico europeo e contribuire alla transizione verso un sistema economico e finanziario pienamente sostenibile e inclusivo, in linea con il **Green Deal europeo** e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (**SDGs**).
Le **informazioni comunicate dalle imprese saranno messe a disposizione di soggetti ed enti**, quali analisti delle banche, compagnie assicurative, SGR e agenzie di rating, ONG, investitori finali e altri stakeholder che desiderano che le imprese si responsabilizzino rispetto al loro impatto sociale e ambientale.

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Completato il 10 maggio 2024



Perimetro di rendicontazione:
Marcegaglia Steel

Periodo di rendicontazione:
triennale
Dati aggiornati al 31/12

Basato sui GRI Standard/ESRS

Limited Assurance in accordo
con ISAE 3000

Disponibile sul nostro sito www.marcegaglia.com

ALCUNI ESEMPI

ENVIRONMENT

- Biodiversità
- Energia
- Emissioni atmosferiche
- Gestione dei rifiuti
- Acqua

SOCIAL

- Dipendenti
- Tipi di contratto / Età / Categorie
- Assunzioni / Cessazioni / Turnover
- Indici di infortunio

GOVERNANCE

- Piano di Sostenibilità
- Advisory Board
- Modello di Organizzazione e Gestione
- Codice Etico
- Politica anti-corrruzione
- Politica antitrust
- GDPR

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

- Obiettivo di rendere pubblica la strategia integrata adottata per coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la responsabilità ambientale e sociale, includendo le tematiche materiali identificate dagli Stakeholder
- Rappresenta la visione strategica utile a tracciare una roadmap per migliorare le performance ESG
- Obiettivi aggiornati almeno annualmente, anche con la definizione di ulteriori target, oltre che con i risultati conseguiti, secondo un processo evolutivo di continuo allineamento alle strategie

AMBITI DI SOSTENIBILITÀ

- Environment
- Social
- Governance

PROSPETTIVE

- Obiettivi
- Benefici
- Target
- SDG

CARBON FOOTPRINT

Misura che esprime in CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un **prodotto**

- 
- ✓ GWP potenziale di riscaldamento globale:
 - Misura di quanto una molecola di un certo gas serra contribuisce all'effetto serra.
 - Confronta ogni gas con il biossido di carbonio, il cui GWP ha per definizione il valore 1.
 - ✓ La misurazione richiede l'identificazione e la quantificazione dei consumi di materie prime e di energia nelle fasi selezionate del ciclo di vita di un prodotto
 - ✓ La norma **ISO 14067** è lo standard di riferimento per la quantificazione, la comunicazione e la verifica delle emissioni di gas serra **di un prodotto**
 - ✓ La CF costituisce un indicatore di performance emissiva e, come baseline emissiva, il dato di riferimento per la pianificazione di operazioni di **carbon management** per la gestione e riduzione delle emissioni ad effetto serra.

UNI EN ISO
14067

OTTOBRE 2018

DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO - EPD

Documento che accompagna la commercializzazione del prodotto o servizio e contiene le informazioni (oggettive, confrontabili e credibili) relative alla prestazione ambientale durante il suo intero ciclo di vita.

UNI EN ISO
14025

NOVEMBRE 2010

- ✓ Nata con il Sistema Internazionale EPD®, lanciato nel 2008 dalla Svezia, risulta oggi la dichiarazione di prodotto più completa a livello mondiale
- ✓ Tiene conto degli impatti ambientali dei prodotti o servizi lungo l'intero **ciclo di vita**; sono presi in esame gli aspetti ambientali significativi legati ad ogni fase.
- ✓ E' sottoposta a **verifica** da parte di organismi terzi accreditati e tra gli indicatori il più importante è il GWP (espresso in kgCO₂/t).
- ✓ Obiettivi dell'EPD sono:
 - migliorare la comunicazione ambientale fra produttori da un lato (business to business) e distributori e consumatori dall'altro (business to consumers);
 - di fornire al consumatore le basi per un confronto tra servizi e prodotti funzionalmente equivalenti sulla base delle Product Category Rules PCR, indicazioni metodologiche per la conduzione dell'analisi dell'impronta ambientale della specifica categoria di prodotto, disponibili pubblicamente sul sito dell'International EDP System.



INIZIATIVE INTERNAZIONALI DI SOSTENIBILITÀ

WE SUPPORT



GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



GOAL 15: VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

DIRITTI UMANI: PERCHE' NON LIMITARSI ALLA COMPLIANCE?



ATTIVITÀ DI RATING

Grazie ai rating è possibile misurare il grado di sostenibilità delle imprese analizzando i 3 fattori che caratterizzano l'ESG. Queste attività vanno a certificare la solidità di un'azienda dal punto di vista degli aspetti ambientali, sociali e di governance.

The logo for ecovadis, featuring the word "ecovadis" in a lowercase, sans-serif font. The letter "v" is green, while the other letters are black.The logo for CDP (Carbon Disclosure Project), featuring a red geometric icon of four triangles forming a square, followed by the letters "CDP" in a bold, red, sans-serif font. Below it, the tagline "DRIVING SUSTAINABLE ECONOMIES" is written in a smaller, red, sans-serif font.The logo for open-es, featuring a blue circular icon with concentric lines and a yellow dot in the center, followed by the text "open-es" in a blue, lowercase, sans-serif font.The logo for SUPPLIER ASSURANCE SAQ 5.0, featuring a green and grey icon of a person with arms raised, followed by the text "SUPPLIER ASSURANCE" in a bold, green, sans-serif font, and "SAQ 5.0" in a bold, black, sans-serif font below it.The logo for AGCM RATING DI LEGALITA', featuring the AGCM logo (a stylized "AGCM" with a green and red "L") and the text "AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO" in a small, black, sans-serif font. Below this, the text "RATING DI LEGALITA'" is written in a bold, blue, sans-serif font, followed by three blue stars.The logo for INTEGRITY NEXT, featuring a dark blue icon of two crossed lines forming an "X" shape, followed by the text "INTEGRITY NEXT" in a bold, dark blue, sans-serif font.

FINANZA VERDE

Rendicontazione ESG

Ora fattore determinante
per l'accesso al credito
delle Imprese.

PRESTITI – FINANZIAMENTI E AGEVOLAZIONI ESG-LINKED

Lo scopo è raggiungere i 6 obiettivi della **Tassonomia UE**:

- 1) mitigazione del cambiamento climatico;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
- 4) transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche alla riduzione e riciclo dei rifiuti;
- 5) prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- 6) tutela e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi.

**LA SOSTENIBILITÀ
RICHIEDE
L'IMPEGNO DI
TUTTI, A TUTTI I
LIVELLI AZIENDALI**

GRAZIE

